

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Monilia (Monilia laxa) (Monilia fructigena) (Monilia fructicola)		Interventi agronomici: All'impianto: scegliere appropriati sestì d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà'. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. Interventi chimici: E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità' e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cv ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Contro questa avversità al massimo 5 interventi all'anno.						
			Bicarbonato di potassio		-	NC		X	
			Prodotti microbiologici					X	
			Fenbuconazolo	2	G1	3	3		Massimo 2 trattamenti/anno (comprese le miscele) indipendentemente dall'avversità con gli IBE candidati alla sostituzione.
			Difenoconazolo						
			Miclobutanil						
			Tebuconazolo						
			Fluopyram	1	C2	7	2		Solo in miscela con tebuconazolo
			Penthiopyrad	1					
			Boscalid						
			Isofetamid						Intervenire tra inizio e fine della fioritura (BBCH 57-69) a seguito della constatazione di necessità del SFR
			Ciprodinil	2	D1	9			
			Fludioxonil	2	E2	12			Solo in miscela con ciprodinil
			Fenexamide	2	G3	17			
			Fenpirazamine	2					
			Pyraclostrobin		C3	11	2		Solo in miscela con boscalid
			Trifloxystrobin						Solo in miscela con tebuconazolo
Corineo (Coryneum beijerinckii)		Interventi agronomici: - concimazioni equilibrate, - asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie; - negli impianti colpiti da corineo si può intervenire anche nella fase di scamicatura. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Captano	2	M	M 04			
			Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Mal bianco <i>(Oidium crataegi)</i>		<u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Zolfo		M	M 02		X	
			Bupirimate	2	A2	8			
			Fluxapyroxad		C2	7	2		Solo in miscela con tebuconazolo
			Fluopyram						
			Penthiopyrad	1					
			Boscalid		C3	11	2		Solo in miscela con pyraclostrobin
			Pyraclostrobin					Solo in miscela con boscalid	
			Trifloxystrobin					Solo in miscela con tebuconazolo	
			Tetraconazolo		G1	3	3		Massimo 2 trattamenti/anno (comprese le miscele) indipendentemente dall'avversità con gli IBE candidati alla sostituzione.
			Tebuconazolo	2					
			Difenoconazolo						
			Miclobutanil						
Nerume <i>(Cladosporium carpophilum)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> In fase di potatura, asportare e distruggere i rami con sintomi di nerume. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Zolfo		M	M 02		X	
			Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.
			Pyraclostrobin		C3	11	2		
Apiognomonia <i>(Apiognomonia erythrostoma)</i>		Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (tra aprile e maggio). Gli interventi chimici effettuati in post fioritura con gli IBE, contro la monilia e l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.	Zolfo		M	M 02		X	
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas pruni)</i> <i>(Pseudomonas syringæ)</i>			Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.
			Prodotti microbiologici					X	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in due settimane. In alternativa seguire le segnalazioni di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	Per effettuare il monitoraggio aziendale posizionare a partire dall'ultima decade di aprile 2 - 3 trappole per appezzamento Contro le larve della prima generazione intervenire dopo circa 15 giorni dal superamento della soglia; dopo circa 6 giorni per la seconda generazione. Si raccomanda l'applicazione del metodo della confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Etofenprox	1	3A	3	3		
			Spinetoram	1	-	5	3		
			Spinosad					X	Rientra nel limite delle Spinosine anche se biologico
			Clorantpriliprole	2	-	28			
			Triflumuron	2	-	15			
			Emamectina benzoato	2	-	6			
			Indoxacarb	2	22A	22			
			Metossifenozone	1	-	18			
			Acetamiprid	2	4A	4			
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.	Intervenire a ingrossamento gemme.	Olio minerale		-	-		X	
			Spirotetramat	1	-	23			
			Piriproxifen	1	7C	7			Impiegabile prima della fioritura
Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria spp.</i>) Cheimatobia o falena brumale (<i>Operophtera brumata</i>) Tortrice delle gemme (<i>Archips rosanus</i>)		In relazione all'eccezionalità dei danni, consultare i tecnici degli Enti di assistenza tecnica per valutare l'opportunità dell'intervento.							
Cocciniglia cotonosa (<i>Pseudococcus comstocki</i>)			Spirotetramat	1	-	23			
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia ljungiana</i>)									

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia:	Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all’anno.						
	Presenza		Sali di potassio di acidi grassi		-	-		X	
			Spirotetramat	1	-	23			
			Pirimicarb		1A	1			
			Tau-fluvalinate	1	3A	3	3		
			Piretrine pure		3A	3		X	Non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi.
			Acetamiprid	2	4A	4			
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i>) (<i>M. oleracea</i>) (<i>Peridroma saucia</i>)		Limitare gli attacchi con l’eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante gli albicocchi.							
Forficula (<i>Forficula auricularia</i>)									
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)		Effettuare monitoraggi periodici per rilevare l’inizio di infestazione; valutare la possibilità di effettuare trattamenti limitati ai filari di bordo.	Deltametrina		3A	3	3		
			Tau-fluvalinate	2					
			Etofenprox	1					
			Acetamiprid	2	4A	4			
			Triflumuron	2	-	15			
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i>)		L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il reimpianto. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e sue selezioni.							
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzati in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

(3) Al massimo 12 kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ha in un anno.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.